



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

24 settembre 2023

Alpi Carniche

IL MONTE CHIAVALS/CJAVALS E IL BIVACCO BIANCHI

**Parcheggio della Val Alba (1055 m.) - sent. CAI 450 e 428 – Bivacco
Giuseppe Bianchi (1712 m) - Monte Chiavals (2098 m) e ritorno.**

Direttrici d'escursione: Giulia Pozza e ONC Marcella Meng

PROGRAMMA

Ore	7.00	Ritrovo in Piazza Oberdan, breve sosta durante il viaggio
"	9.15	parcheggio della Val Alba (1055 m) Partenza appena pronti
"	9.45	crocevia sentiero 428 (1200 m)
"	11.45	al bivacco Bianchi (1712 m) breve sosta
	13.15	sulla cima del Monte Chiavals (2098 m) sosta il pranzo al sacco
"	14.15	ripresa del cammino
"	17.00	al parcheggio (1053 m)
"	19.00	circa arrivo a Trieste salvo eventuali soste durante il viaggio

**L'escursione sarà effettuata
con mezzi propri**

Le due escursioni si svolgono all'interno della Riserva Naturale della Val Alba nel comune di Moggio Udinese. Questa riserva, collocata fra le Prealpi e le Alpi Carniche dove queste incontrano le Giulie, fu istituita nel 2006 ed è gestita dall'Ente Parco delle Prealpi Giulie. Contiene anche il SIC (Sito di Importanza Comunitaria) del Zuc dal Bor, dove vivono numerosissime specie vegetali (tra cui il ranuncolo bianco) e animali (uccelli come il picchio nero, simbolo del parco, e l'aquila reale) tipiche di un settore alpino particolare, caratterizzato da un territorio selvaggio con montagne severe e profonde valli.

Il monte Chiavals è una cima relativamente facile, a differenza di quasi tutte le altre vette che gli stanno intorno, all'interno del sottogruppo del Zuc dal Bor. Grazie alla sua altezza garantisce un panorama ampio, sovrastando le

meravigliose Crete di Gleris, che svettano più a nord. Si è in cima con "solo" poco più di 1000 metri di dislivello e senza nemmeno un passaggio di I grado, anche se, lungo la cresta finale, va posta attenzione a due passaggi un po' esposti.

Il bivacco è dedicato all'ing. Giuseppe Bianchi, socio fondatore e primo presidente del CAI Moggio. La struttura attuale, costruita con criteri ecologici e in legno di abete bianco locale, è del 2018, in sostituzione di un precedente bivacco in metallo rosso risalente agli anni '70.

ITINERARIO AUTOMOBILISTICO

Lasciata l'autostrada A23 all'uscita per Gemona, si procede in direzione Tarvisio e, dopo Amaro, si devia per Moggio Udinese. Dal paese si segue l'indicazione per la Val Aupa. Dopo il primo ponte si gira

Informazioni e iscrizioni presso

**Società Alpina delle Giulie, via Donata 2 – Trieste
Associazione XXX Ottobre, via Battisti 22 – Trieste**

**tel 040 369067
tel 040 635500**

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

30/09-01/10 – CAMPANILE DI VAL MONTANAIA E VAL MELUZZO

30/09 - Rif. Pordenone (1249m), base Campanile di Val Montanaia, Riv. Perugini (2060m), Forcella Montanaia (2333m), Valle Monfalcon di Cimoliana, Rif. Pordenone.

DL: 1090 m – SV: 8 km.

01/10 - Rif. Pordenone (1249m), Meluzzo, Ric. C.ra Valmenon (1778m), Forc. Val di Brica (2088m), Ric. Cason di Brica (1745m) sent. 379-361, Rif. Pordenone (1249m)

DL: 950 m – SV: 15 km Cart. Tabacco 021 - 1:25000 –

DF: 30/09 Escurs. Esperti (EE) - 01/10 Escursionistico (E)

D.E.: Giuliano Brancolini e Teresa Picco

01/10 – MONTE RAUCHKOFEL

A - Rif. Tolazzi (1350m), sent. 144, Passo Volaia (2147m), Wolayersee Hütte (1959m), sent. 403, Valentin Törl (2138m), Rauchkofel (2460m), sent. 436, Wolayersee Hütte (1959m), Rif. Tolazzi (1350m).

B – fino alla Wolayersee Hütte (1959m) e ritorno.

Cart. Tabacco 09 - 1:25000

A - DL: 1300 m – SV: 15 km - DF: Escursionistico (E)

B - DL: 800 m – SV: 10 km - DF: Escursionistico (E)

D.E.: Roberto Raineri e AE Tiziana Ugo

a destra verso Pradis, superato il quale, si prosegue verso Drentus e Virgulins. Dopo alcuni tornanti (facendo attenzione a non deviare a sinistra verso i due paesi), sulla destra, si trova l'indicazione per il rifugio Vualt. Si prosegue quindi fino al parcheggio dove si lasceranno le macchine.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO A

Dal parcheggio, una frana nella parte iniziale del segnavia CAI 450 obbliga a risalire per circa 1 km la strada per il rifugio Vualt da cui poi si prende la deviazione per il sentiero 450. Attraverso una faggeta ci si cala dolcemente al greto del Rio Alba che si supera seguendo gli ometti. Ripreso il sentiero sul versante opposto, dopo poco si incrocia il sentiero 428 che prosegue con buona pendenza nella bellissima faggeta del Parco finché si esce su una zona rocciosa. Dopo alcuni tornanti si percorre una breve cengia tagliata nella roccia, ampia ma esposta, che richiede assenza di verti-

gini. Lungo la cengia si trova la statuetta della Madonna che a suo tempo si trovava sulla cima dello Zuc del Bôr. Dopo un'ultima serie di svolte si risale all'ampia conca in cui si trova il bivacco Bianchi, dove si potrà riposare.

Si riprende poi il segnavia 428 fino a un crocevia: qui ci si dirige a sinistra sul sentiero 425. Il sentiero, a volte esposto, taglia in quota tutto il versante ovest del Monte Chiavals e, giunti sotto la cima, si risale una ripida e detritica traccia dell'Alta Via CAI di Moggio fino alla cima (2098 m) su cui si trovano i resti di una simbolica croce di legno e il libro di vetta. Qui la vista a 360 gradi ripaga per tutta la fatica della salita. Grazie al relativo isolamento del monte, durante la sosta sulla stretta cima si può ammirare l'arco alpino dal Canin al Sernio al Montasio. Il ritorno, fra stelle alpine e genzianelle delle Dolomiti, riprende ad anello l'Alta Via CAI di Moggio, inizialmente lungo la cresta, a volte sottile ed esposta, da percorrere con attenzione. Si scende poi fra rocce e zolle erbose la ripida traccia che porta nuovamente al bivacco Bianchi.

Dal bivacco si scende al parcheggio seguendo a ritroso il percorso fatto all'andata.

Difficoltà: Escursionisti Esperti (EE)

Dislivello: 1100 metri circa

Sviluppo: 13 chilometri circa.

Cartografia: Tabacco 018 - 1:25000

DESCRIZIONE DEL PERCORSO B

Grazioso bivacco in legno in posizione molto panoramica, raggiungibile con un percorso abbastanza impegnativo e vario, ma che trattandosi di un "va e vieni", si può eventualmente interrompere in qualsiasi punto della salita. Dal parcheggio a quota 1050 si sale la strada cementata in direzione del rifugio Vualt (aperto ma non gestito) e al quadrivio di quota 1061 s'imbocca la forestale CAI 428. Guadato il rio Alba, ci si ritrova in una splendida faggeta, che si risale con un sentiero ampio abbastanza ripido. Al limitare del bosco e con l'apparire dei primi mughi, il sentiero si fa più dolce ma esposto, fino a diventare, in un breve tratto, una cengia rocciosa. Dopo un paio di tornanti su piacevole sentierino, superata una piccola fonte sulla destra, si raggiunge il pascolo di Chiavals e, a quota 1712, l'accogliente bivacco con panchine per la sosta pranzo. Ritorno per la via di salita.

Diff. Escursionistico (E) – Disl. circa 700 m – Svil. circa Km 9 – Tempo di salita 3 ore circa

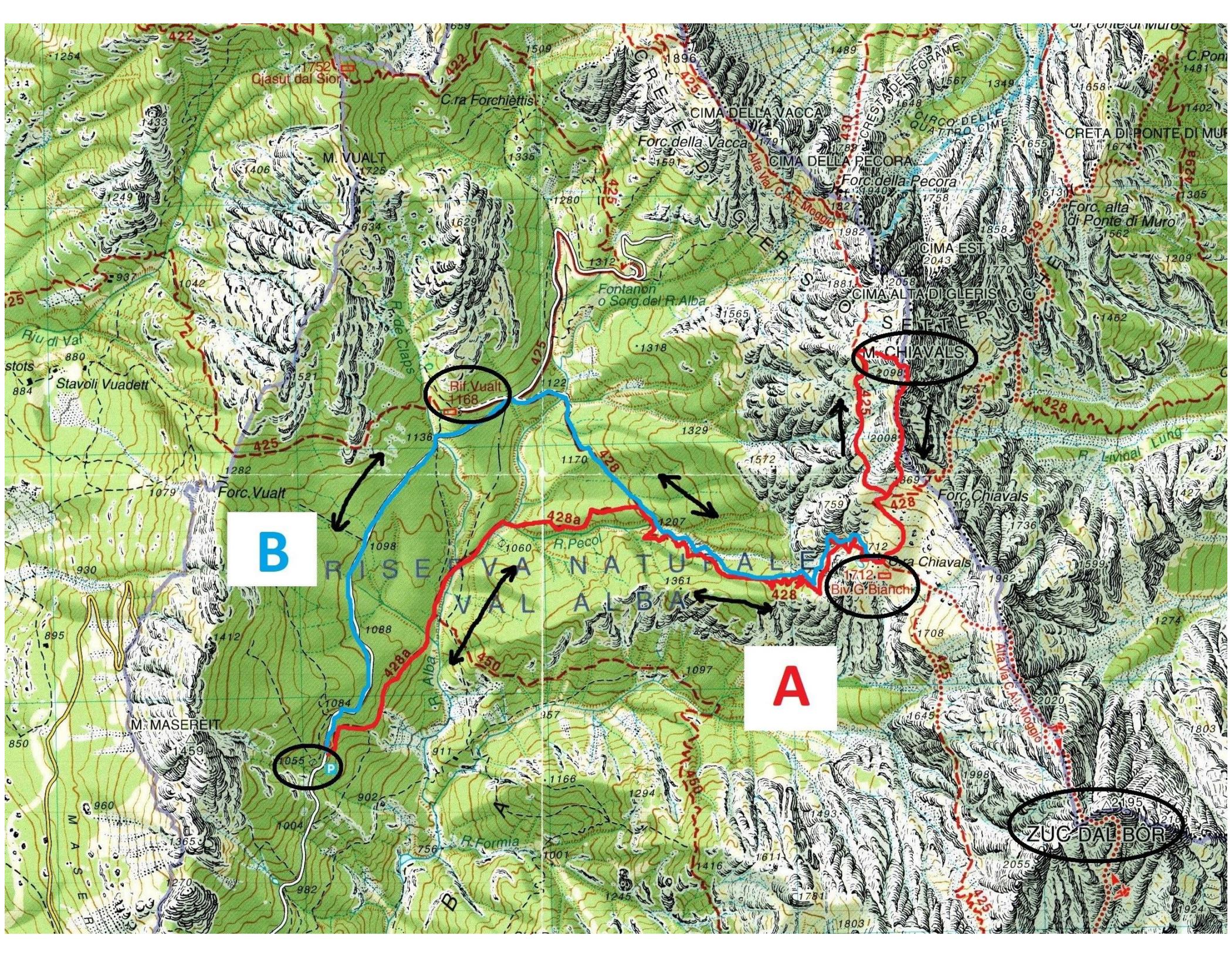
Quota Soci CAI € 7.00

Per i non soci supplemento di € 12,00 per Assicurazione Infortuni e Soccorso Alpino.

Il programma salvo cause di forza maggiore, sarà strettamente osservato e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.

Cellulare organizz.: +39 353 4556929

attivo solo nel giorno dell'escursione



B

A

Biv. Vuait
1168

M. CHIVALS
2098

Biv. G. Bianchi
1712

ZUC DAL BOR
2195

RISERVA NATURALE
VAL ALBA

1752

M. VUALT
1726

CIMA DELLA VACCA
1791

CIMA DELLA PECORA
1940

CIMA EST
2043

CIMA ALTA DIGLERIS
2068

M. MASERET
1459

ZUC DAL BOR
2195

B

A

B